

RACALMUTO



Il maresciallo Pietro Marchese

● Ferito il maresciallo dei carabinieri mentre con i suoi uomini stava tentando di circoscrivere un incendio in via Romolo che minacciava di estendersi ad alcune case vicine

Un maresciallo dei carabinieri è rimasto seriamente ferito ad una mano, la notte scorsa a Racalmuto, mentre con i suoi uomini si prodigava nell'opera di spegnimento di una abitazione in fiamme. E' accaduto alle ore 20 di mercoledì: per cause non ancora accertate, un incendio si è sviluppato nella abitazione di Salvatrice Noto, in via Romolo 47. Alcuni vicini di casa accortisi delle fiamme e del fumo, avvertivano la locale stazione carabinieri il cui comandante, maresciallo capo Pietro Marchese, dopo avere telefonato ai vigili del fuoco della vicina Canicattì, si recava insieme con i suoi uomini in

via Romolo dove il fuoco minacciava di estendersi alle abitazioni vicine.

I carabinieri aiutati da alcuni volenterosi, entravano immediatamente in azione per circoscrivere l'incendio che aveva già rapidamente investito le suppellettili ed il tetto dell'abitazione. E' stato a questo punto che una trave staccatasi dal soffitto in fiamme, ha investito il maresciallo Marchese, ferendolo alla mano sinistra ed al ginocchio. Nel frattempo sopraggiungevano i vigili del fuoco di Canicattì che provvedano a domare completamente le fiamme.

Il sottufficiale dei carabinieri è stato accompagnato dai suoi uomini al locale ospedale « Maria Santissima del Monte » dove il medico di turno, dr. Salvatore Di Gestì, gli ha riscontrato una vasta ferita con infrazione ossea al dito medio sinistro e contusioni multiple al ginocchio e dalla gamba destra, e ne ha disposto il ricovero in ospedale, giudicandolo guaribile in venti giorni s. c.

Giuseppe Troisi